

ISTITUZIONE DEL MUSEO DELLA SHOAH A ROMA

Come è naturale che sia, il **Gruppo del PD-IDP** ha espresso il suo **voto favorevole** su questo disegno di legge di iniziativa governativa, che riconosce l'importanza della costruzione a Roma di un **Museo della Shoah** e stabilisce che il **Ministero della Cultura** partecipi alla "**Fondazione Museo della Shoah**", costituita nel 2008, finanziando con 10 milioni di euro l'allestimento e il funzionamento del Museo e poi con 50 mila euro annui a decorrere dal 2026 le spese di gestione.

Si tratta di un progetto che Roma attende da molti anni. Come ha sottolineato nel corso del suo intervento in Aula il [deputato del PD-IDP Andrea Casu](#), "già nel 1998, sotto la guida di **Francesco Rutelli**, si era dato avvio a una progettazione ed erano state individuate le prime possibili localizzazioni. Poi, la scelta forte, fortissima, di grandissimo valore politico, di **Walter Veltroni** nel 2005, quando viene collocato definitivamente nell'area intorno a **Villa Torlonia**".

Si voleva far nascere un Museo dedicato alla Shoah nella capitale, sede di una delle più antiche comunità ebraiche e profondamente ferita dalla tragica pagina del rastrellamento del Portico d'Ottavia del 16 ottobre 1943, per non dimenticare prima di tutto le **responsabilità italiane nel genocidio degli ebrei**. Di qui anche la scelta della collocazione in quel quadrante di città dove Mussolini aveva posto la sua residenza.

Una scelta compiuta nell'ambito di un'azione di rafforzamento di una vera e propria "religione civica" della memoria che prevedeva tra le altre cose i "**viaggi della memoria**" degli **studenti romani** nel campo di sterminio di **Auschwitz-Birkenau** e diverse iniziative legate alla **didattica della Shoah** e alla formazione degli insegnanti.

Ora, con questo finanziamento, il progetto prende finalmente corpo ed il **Museo** potrà **andare ad affiancarsi**, senza sovrapposizione, alla fondazione Museo nazionale dell'ebraismo italiano e della Shoah di **Ferrara** e al Memoriale della Shoah di **Milano**. Come ha osservato nel suo intervento in Aula il [deputato del PD-IDP Nicola Zingaretti](#), poiché "la Storia pretende chiarezza ed esclude omissioni" con questo Museo "**la Capitale d'Italia** entrerà, come merita, **nella rete dei luoghi del ricordo e della memoria** ramificati in tutto il mondo".

Ciò detto, ecco le **misure** disposte dal disegno di legge.

Per ulteriori approfondimenti si rinvia ai lavori parlamentari del disegno di legge del Governo “Istituzione del Museo della Shoah in Roma” (Approvato dal Senato) [AC 1295](#).

Assegnato alla VII Commissione Cultura.

IL MINISTERO DELLA CULTURA PARTECIPA ALLA “FONDAZIONE MUSEO DELLA SHOAH” (ART. 1, CO. 1)

Per concorrere a mantenere **viva e presente la memoria** della tragedia della Shoah e realizzare a Roma il **“Museo della Shoah”**, il **Ministero della Cultura** partecipa alla **“Fondazione Museo della Shoah”** ai sensi degli articoli 112 e 113 del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo n. 42 del 2004. Il primo di questi due articoli disciplina la valorizzazione dei beni culturali di appartenenza pubblica e prevede, in particolare, che lo Stato, le Regioni e gli altri enti pubblici territoriali assicurino la valorizzazione dei beni presenti negli istituti e nei luoghi della cultura, nel rispetto dei principi fondamentali fissati dal codice stesso. Il secondo, l'art. 113, disciplina la valorizzazione dei beni culturali di proprietà privata e prevede, in particolare, che le attività e le strutture di valorizzazione di beni culturali di proprietà privata possano beneficiare del sostegno pubblico da parte dello Stato, delle Regioni e degli altri enti pubblici territoriali e che le misure di sostegno siano adottate tenendo conto della rilevanza dei beni culturali.

GESTIONE DEL MUSEO (ART. 1, CO. 2)

Alla **gestione del Museo** provvede la **Fondazione Museo della Shoah**, sottoposta alla **vigilanza del Ministero della Cultura** secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA DEL MINISTERO DELLA CULTURA (ART. 1, CO. 3)

L'**attività di vigilanza** è svolta dal Ministero della Cultura nell'ambito delle **risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili** a legislazione vigente.

RISORSE PER REALIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DEL MUSEO (ART. 1, CO. 4)

Per la **realizzazione** e il **funzionamento del Museo** è autorizzata la spesa di **4 milioni** di euro per il **2023**, di **3 milioni** per il **2024**, di **3,050 milioni** per il **2025** e di **50 mila**

euro annui a decorrere dal **2026**. Per quanto riguarda il 2023, il 2024 e il 2025, alle spese necessarie alla realizzazione del Museo si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del **fondo speciale di conto capitale** iscritto, ai fini del bilancio triennale 2023-2025, per il 2023, utilizzando parzialmente l'accantonamento relativo al Ministero della Cultura. Quanto ai successivi 50 mila euro annui necessari al sostegno delle spese necessarie per il funzionamento del Museo, si provvederà mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del **fondo speciale di parte corrente** iscritto, ai fini del bilancio triennale 2023-2025, per il 2023, utilizzando parzialmente l'accantonamento relativo al Ministero della Cultura.

AUTORIZZATE VARIAZIONI DI BILANCIO (ART. 1, CO. 5)

Il **Ministro dell'Economia e delle Finanze** è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti **variazioni di bilancio**.